



IL PERCORSO DECENNALE DEI CONTROLLI MICROBIOLOGICI IN ENDOSCOPIA DELL'APSS DI TRENTO: DAL PROBLEMA EMERGENTE ALL'INTRODUZIONE DI UNA VALIDAZIONE SISTEMATICA DEL RIPROCESSAMENTO

I. Caola (Trento)

INTRODUZIONE

L'effettuazione di controlli microbiologici su lavaendoscopi ed endoscopi presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) di Trento ha preso avvio nel 1999 dalla rilevazione di una pseudoepidemia da batteri alcool acido resistenti, evidenziati in broncoaspirati di pazienti sottoposti a broncoscopia. I controlli microbiologici hanno individuato la causa nella colonizzazione da *M. chelonae* di un broncoscopio danneggiato; il microrganismo è stato rinvenuto successivamente nell'acqua di risciacquo della lavaendoscopi.

METODI E RISULTATI

Questo evento critico ha dato avvio ad un processo, diventato sistematico negli anni in 9 servizi dell'APSS, che prevede il controllo microbiologico trimestrale dell'acqua di risciacquo delle lavaendoscopi, semestrale dei broncoscopi e duodenoscopi, a campione nelle altre tipologie di endoscopi flessibili.

Ha portato inoltre a:

- sostituzione dell'agente sterilizzante utilizzato nelle lavaendoscopi (da glutaraldeide ad acido peracetico);
- attivazione di un gruppo operativo, collegato al CIO dell'ospedale, costituito da microbiologo, infermiere epidemiologhe, caposala e infermiere delegato del servizio, per l'intervento rapido in caso di criticità, collaborante con il Servizio di Ingegneria Clinica per la regolamentazione delle manutenzioni e per le validazioni di nuove lavaendoscopi;
- revisione delle tempistiche di sostituzione filtri delle lavaendoscopi e dei circuiti idraulici a monte delle strumentazioni, in funzione delle specifiche esigenze legate alla qualità dell'acqua;
- sostituzione di parti critiche di circuiti all'interno delle macchine in caso di formazione di biofilm non eliminabile con i trattamenti con agenti disinfettanti diversi dai routinari e/o ad alte concentrazioni;
- bonifiche programmate e sostituzione periodica dei raccordi strumento/macchina;
- esclusione dell'utilizzo di cicli macchina a bassa temperatura.

CONCLUSIONI

E' stata elaborata ed adottata una procedura per "Trattamento degli endoscopi flessibili e dei loro accessori" la cui applicazione ha permesso di omogeneizzare i comportamenti ed intervenire precocemente sui problemi, garantendo misure correttive sulle lavaendoscopi fin dalla rilevazione di cariche batteriche molto contenute.